Il dopo Ferragosto nelle amministrazioni del Ponente

Una giunta laica a Sanremo e un sindaco psi ad Alassio?

La pausa di Ferragosto ha lasciato numerose questioni pendenti, all'interno delle giunte, nelle province di Imperia e di Savona. I principali interrogativi riguardano la posizione del psi, che condiziona con le sue scelte l'assetto delle giunte, sia nei confronti della democrazia cristiana che dei comunisti. Le forti tensioni del mese scorso tuttavia, sembrano in qualche modo essersi allentate durante la pausa imposta dalle vacanze, anche se alla ripresa dell'attività amministrativa i motivi di contrasto, inevitabilmente, torneranno a dominare il dialogo nelle due province.

IMPERIA — L'intesa, all'interno del psi, dopo il congresso, fra il cosiddetto gruppo Mileto (Bordighera) e «autonomia» ha dato vita all'interno del direttivo provinciale socialista ad una maggioranza «risicata», difficilmente capace di reggere a lungo. Già si parla di alternative. Antonio Mileto infatti è forse anche per i voti ottenuti da Ventimiglia, ma già dalla città di confine spira aria di frode con la proposta di affidare la segreteria provinciale a Domenico Berruti di Taggia che potrebbe avere l'appoggio del gruppo «alternativa», di cui è leader l'ex segretario Luchino Belmonti.

Mileto inoltre — a quanto si dice — mirerebbe piuttosto a fare il sindaco a Bordighera (con uno scambio a Giorgio Laura) piuttosto che a conservare una carica che ha assunto soltanto per necessità di cose.

SANREMO — Resta l'amministrazione più irrequieta. Proprio in questi giorni la maggioranza presieduta da Osvaldo Vento (dc) ha recuperato il voto di Fulvio Ballestra (psdi) che pareva ormai destinato a passare nelle file degli indipendenti «parisiani». Ballestra, che ha fatto pace con l'altro socialdemocratico, Enzo Ligio, è stato nominato nella commissione amministratrice del casinò che, finalmente è completa: Egidio Lupi (dc) presidente; Natale de Francisi (pli), Luciano Pellori (psi), Balleatra (psdi) e Alfonso Semeria (pci) consiglieri.

I guai per la giunta Vento non sembrano finiti: sono di ieri le voci che un decorosissimo «scontento», il floricoltore Enrico Balrba stava per passare a Nuova Sabremo. C'è stata una riunione, del Comitato comunale dc, e Barba ha detto che resta! «Critico sull'attuale amministrazione, ma resta, anche se il sindaco, in privato con amici, avrebbe detto che il consigliere del suo stesso partito «è già maturo per passare con gli indipendenti».

E i timori di Osvaldo Vento non sembrano del tutto fuori luogo dal momento che, proprio Enrico Barba ieri è tornato a parlare di un disegno amministrativo per Sanremo che sembrava nei giorni scorsi essere stato accantonato.

La giunta laica infatti dovrebbe essere composta dal gruppo di Nuova Sanremo (6 consiglieri), dai tre socialisti, dal repubblicano più un liberale (De Francisi?) e da due dc (Lardera e lo stesso Barba). Avrebbe inoltre l'appoggio esterno del pci. Tale esecutivo avrebbe come presidente Piero Parise, all'Annona dovrebbe andare Pugliese (indipendente) ed ai Lavori Pubblici si insedierebbe Lardera (dc). E' chiaro che siamo di fronte a grandi manovre in vista della revisione del piano regolatore.

SAVONA — Restano aperti fra il pci ed i socialisti i problemi di verifica ad Albenga, Alassio, all'ospedale San Paolo del capoluogo, ed a Varazze. I contrasti sono seri, anche perché la federazione dc del psi accusa il pci di svolgere una politica di preferenza verso il «compromesso storico». Ad Albenga comunque, il periodo di vacanza ha fatto bene: lo scandalo sulle aree del piano regolatore il punto di maggior attrito si è smussato.

Una verifica vera e propria dei rapporti, con ripercussioni anche altrove, è imminente ad Alassio dove Dino Grollero (indipendente pci) ha dato le dimissioni. A sostituirlo potrebbero essere chiamati Franco Schivo, capogruppo del pci o Sisto Pelle, già sindaco degli anni Sessanta. Pare però che i socialisti abbiano intenzione di avanzare la candidatura dell'attuale vice sindaco, Elio Franceschini: sarà la carta di scambio per rifare la pace ad Albenga? I comunisti sembrano preoccupati da questa ipotesi e già hanno fatto balenare voci secondo le quali, all'ultimo momento Dino Grollero potrebbe ritirare le dimissioni.

c. d. l.

Mileto contro il malcostume

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 23 agosto.

(r. c.) Il «dopo-congresso» è iniziato. Per il psi, in provincia di Imperia, è arrivato il momento di scegliere anche se il dilemma è sempre lo stesso: alternativa od autonomia? Per risolverlo, Antonio Mileto, vicesindaco di Bordighera, neo segretario provinciale del partito, ha sacrificato un mese e mezzo di tempo. Poi scadrà il termine del «mandato esplorativo» ed affiderà ad altri il compito di «riscuotere» più avristo, ma con scarsi risultati, dal sen. Sisinio Zito.

— Che significato ha, signor Mileto, il «mandato esplorativo»?

«Significa che non ho accettato un incarico definitivo per poter trovare nel partito parlamento una certa convivenza, visto che non era possibile formare una maggioranza. Sono convinto di riuscire a smussare molti angoli e di portare, in provincia di Imperia, una maggioranza al di sopra delle questioni personali. D'altronde l'ho detto subito che non intendevo affatto continuare a fare il segretario ma che preferivo svolgere quel compito amministrativi che mi hanno affidato a Bordighera».

— La sua prima proposta, quella di formare un comitato politico, però, è stata respinta.

«Esatto. Ed ha creato una situazione di caos. Volevo che tutte le correnti fossero rappresentate in questo comitato per arrivare ad un dibattito aperto su un documento politico. Una parte non l'ha accettato e devo dire che mi ha sorpreso perché intorno ad un tavolo nessuno poteva tirarsi indietro ad una concreta e pacifica discussione. Alcuni sprovveduti, soprattutto locali, hanno creduto attraverso delle affermazioni poco pulite di lasciare quella mia volontà di portare il partito su una strada diversa da quella seguita sino ad oggi. Al di fuori degli arrivisti, nel psi c'è della gente qualificata che senz'altro si convincerà che è indispensabile cancellare tutto quello che è stato fatto in quest'ultimo periodo. Io spero, nel più breve tempo possibile, di poter presentare un mio documento che riaccenda l'attuale situazione politica ed economica della provincia sul quale si formi una maggioranza che si dia i suoi organi direttivi e ponga fine una volta per sempre al malcostume che si è creato all'interno del partito. La linea politica che scaturirà dovrà essere seguita sino in fondo da tutti i socialisti».

— Che linea politica seguirà il suo documento?

«E' un programma a lunga scadenza ma noi dobbiamo gettare le basi. Dal congresso deve uscire una politica sintetica, chiara, che non dia più adito ad interpretazioni diverse. Tutto sta nel saper ristrutturare il partito e portare avanti le scelte mobilitando tutte le forze democratiche e popolari».

— Ci saranno delle ripercussioni sulle amministrazioni locali?

«E' prematuro parlarne».

— Perché si allude con «autonomia» e non con «alternativa»?

«Il documento che ho presentato al congresso di Bordighera era uguale a quello di alternativa socialista. Si differenziava solo in alcuni punti. Volevo però che si evitasse altra acqua in vettura e che ci fosse invece una presa di coscienza tralasciando tutti gli odi personali. Ero convinto che tutti i compagni avessero avuto la pazienza di aspettare. Mi sono sbagliato. Qualcuno che temeva, e le mie tattiche, che l'operazione possa avere esito positivo ha cercato di seminare discredito sulla mia persona».

— Da Ventimiglia è arrivata una proposta: Domenico Berruti di Taggia nuovo segretario provinciale e Luigi Cane di Ventimiglia vicesegretario. Che ne pensa?

«Tutto è possibile. Spiace soltanto che certe cose appaiono sui giornali prima ancora di essere esaminate all'interno del partito. Se i compagni possono creare una maggioranza non devono fare altro che comunicarmelo in federazione. Io sono pronta a convocare subito il direttivo».

Antonio Mileto

Organizzata dall'Azienda di soggiorno di Finale

Una folla di visitatori alla mostra di "Artigianato vivo" a Varigotti

I maestri di bottega non si limitano ad esporre i loro prodotti, ma li eseguono sotto gli occhi della gente - Ci sono fabbri, scalpellini, incisori a sbalzo ed imbalsamatori - Con la ceramica di Albissola anche la preziosa filigrana di Campo Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 23 agosto.

L'impressione, che si avverte entrando, è quella di essere in un enorme laboratorio in attività. Al ritmico battere sul ferro del fabbro, fa eco il sordo picchiettare dello scalpellino che lavora la pietra del Finale. «Artigianato vivo» non ha tradito le attese e ha rispettato lo spirito con il quale la mostra è stato allestita.

«Volevamo offrire una panoramica di mestieri un po' sconosciuti e trascurati, legati alla mano dell'uomo, e di cui la provincia di Savona è ricca. A giudicare dall'interesse suscitato nel pubblico, direi che ci siamo riusciti, spiega Mario Bazzi, presidente dell'Azienda di soggiorno di Finale ligure, che, assieme al Comune e al comitato di quartiere di Varigotti, ha organizzato la manifestazione, che sarà aperta da oggi ogni giorno sino a domenica (dalle 17 alle 22) nel giardino delle scuole elementari di Varigotti.

Il successo della rassegna sta nel fatto che l'artigiano non si limita ad esporre i suoi prodotti, ma li crea direttamente sul posto, sotto l'occhio attento del visitatore. La gente si affolla davanti al banco di Amanzio Bormioli, di Altare: dalle sue dita nascono animali di vetro, soprammobili, oggetti che destano lo stupore dei bambini.

Minori precauzioni si adoperano invece vicino alla fucina di Benedetto Bignone, un fabbro di Lavagnola. Bignone percuote l'incudine con un martello e le sbarre di ferro rovente tratte dai carboni accesi premendo la forgia di una ruota, di un cancello, di un grosso chiodo. «E' un lavoro di fatica e sudore. E' un'arte anche quella di piegare il metallo secondo la propria volontà», afferma Bignone.

Braccia robuste richiede anche lo scalpellare la pietra di Finale con la perizia di Francesco Siccardi di Finalborgo. Una signora, estatica, gli ha chiesto addirittura di scolpirgli un pozzo da giardino, ma l'anziano artigiano ha rifiutato sorridendo: «Gli unici pozzi che scolpisco sono quelli per le acquasantiere».

Ernesto Gazzaro di Savona lavora in silenzio. Su uno scheletro di filo di ferro, piuma il cemento con le mani e costruisce sedie da giardino che, dipinte, sembreranno di legno.

Il pubblico gira fra gli stands ammirato. Qualcuno si fa coraggio e chiede a Giuseppe Faccio di Savona di prestargli il bulino per provare ad incidere lastre di rame a sbalzo. Dalla sgorbia del savonese Del Buono nasce fra i trucioli un viso di Cristo in legno, mentre poco più in là i bimbi sono incuriositi dai mini-zoo degli animali impagliati da Ugo Sapetti di Savona. C'è una giraffa, uno struzzo, un avvoltoio. «Ma l'animale più raro che ho imbalsamato è una tigre siberiana», precisa Sapetti.

Giuseppe Piovano di Cengio spiega la differenza che passa tra una botte di legno di castagno «per vini di normale invecchiamento» come il barbera e il dolcetto, e quella di rovere di Slavonia «per vini stravecchi come il barolo o il barbaresco». Anna Giorio di Savona sta preparando un sedile di vimini: ci metterà tre giorni ad ultimarlo.

I ventri di Pedro, ceramica di Albissola, vanno a ruba: appena usciti dal tornio, ancora da dipingere, li vende a mille lire l'uno. Tutti gli artigiani sono sommersi da domande e si affannano a spiegare il significato dei propri gesti, l'impiego di certi attrezzi. Le donne fanno ressa attorno ai tavoli dei filigranisti di Campo Ligure o al telaio di Pieralba Mario, di Varigotti: una tovaglia all'uncinetto, che ha richiesto tre mesi di lavoro, ha un prezzo di duecentomila lire.

Sotto l'insegna di «ora et labora», ci sono due monaci dell'abbazia di Finalpia. Fra' Benedetto crea dei crocifissi in ferro battuto e Fra' Giovanni serve squisito miele che ha confezionato in barattoli.

Se qualche visitatore ha fame, non ci sono preoccupazioni: Giovanna Besio Carena, di Savona, gli prepara sfiette e panizza; Elio Vio gli offre dolci tipici. E' alto artigianato anche questo.

Stefano Delfino

Finale. Amanzio Bormioli ammirato mentre lavora il vetro (Telefoto Gino Ferrando)

La tragedia della gelosia ha sconvolto Osvaldo Masini?

L'uxoricida di Urbe forse è impazzito Il p. m. chiede una perizia psichiatrica

L'inchiesta sull'uccisione di Maria Angela Lanza il giorno dopo Ferragosto - Pare che la donna avesse un amante (di Savona) che sarà interrogato dal giudice istruttore Renato Acquarone

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 agosto.

L'imputato è caduto di Osvaldo Masini, 30 anni, l'uxoricida di Urbe, è stata formalizzata: il processo passa dal sostituto Giuseppe Sidoti, al giudice istruttore Renato Acquarone. Il p.m. ha chiesto che l'omicida giacovese che, la notte fra il 16 ed il 17 agosto, uccise con due colpi di doppietta la moglie Maria Angela Lanza, 27 anni, benestante, sotto gli occhi dei congiunti, sia sottoposto a perizia psichiatrica. Giusto il dibattito, l'avvocato Alfredo Biondi, di Genova, anche il magistrato ha dubbi sulla capacità intellettuale dell'imputato. L'accusa per il Masini resta tuttavia quella di omicidio premeditato e aggravato.

Nella tragedia e nel contorno dell'uxoricida affiorano momenti di fredda lucidità ed altri di ingenuità bambinesca. E' una vicenda di amore-odio nutrito dall'uomo verso la moglie, che lo spinge a percuoterla, minacciarla di morte e, nello stesso tempo, gli impedisce di separarsene. Masini è sicuro che Maria Angela lo tradisca con un non più focosissimo uomo della Riviera ligure, forgiato forse (forse il giudice istruttore riserva opportuno sentirlo) con la minaccia per ottenerne la confessione: probabilmente, vorrebbe essere convinto del contrario.

Due giorni prima del delitto Osvaldo Masini, si reca improvvisamente ad Urbe dove possiede una villa (d'inverno lui e la moglie risiedono a Savona, in via Vernazzino 4). L'autista non trova la moglie in casa. «E' andata a ballare — la giustificano i genitori, Angelo e Vittorina Lanza — con le sorelle». La donna però non rientra a mezzanotte. Il marito aspetta fino all'una e trenta del mattino, bruciandosi nella gelosia, tormentato dai dubbi. Finalmente Maria Angela rientra e dice: «Sono stata con un'amica».

Il marito vorrebbe andare da questa amica, per averne la conferma. La moglie rifiuta — è, quasi, pretesa, il dramma.

Osvaldo Masini corre di sopra di più ma Angela Maria Lanza rifiuta di proseguire il colloquio chiarificatore. L'uomo allora imbraccia il fucile che ha lasciato, carico, in auto e fulmina la moglie con due colpi, sotto gli occhi della sorella, Roberta e di un amico.

L'uomo forse ha anche preparato un piano di fuga, che non riesce ad attuare per l'improvviso arrivo di una gazzella dei carabinieri. Anche il figlio Alessandro si è reso conto del delitto. «Papà — ripete a tutti — ha fatto pum, e la mamma è morta». E' la vittima innocente della tragedia.

L. b.

Maria Angela Lanza e il marito Osvaldo Masini

Due donne e i 4 figli avvelenati dai funghi a Spotorno e Valleggia

(Nostro servizio particolare)
Spotorno, 23 agosto.

(b. b.) Quattro bimbi, tre fratelli di Spotorno, Giuliano, Giuseppe e Umberto Antonelli, rispettivamente di 5, 6 e 9 anni, e Silvio Di Litta, abitante a Valleggia, di 10 anni, sono stati ricoverati nel reparto pediatria dell'ospedale di Valloria, a Savona, per sospetto avvelenamento da funghi. Anche le rispettive madri sono state ricoverate al padiglione «Astengo». Le loro condizioni non sono preoccupanti. Per Silvio Di Litta la diagnosi dei medici non lascia dubbi: avvelenamento da funghi per i tre fratelli di Spotorno vi è anche il sospetto di avvelenamento da altri commestibili, ma la prima ipotesi sembra la più probabile.

Il dottor Carella dice: «Probabilmente hanno mangiato in "gallinelle" (un fungo quasi velluto tanto è liscio) che non sono molto velenose, ma provocano conati di vomito». Il sanitario ha assistito senza sosta i bimbi fino a quando (dalla tarda notte di ieri) non ha constatato un sensibile miglioramento delle loro condizioni.

Anche le donne si sono riprese tanto che hanno fatto visita ai figli. I sanitari dell'ospedale fanno rilevare: «Sarebbe necessaria una maggiore cautela nel raccogliere e cucinare funghi. Se non si è sicuri che siano rigorosamente "buoni" meglio astenersi più e non correre rischi che, in casi come questi, per i genitori, oltre alle conseguenze fisiche, potrebbero avere di carattere penale».

Un avvertimento che non dovrebbe essere dimenticato, visti i numerosi casi, talvolta purtroppo irreparabili.

ECONOMICI

RIVIERA Persona ordini buone qualità vendiamo ricordare conducente famiglie con massimo affidato offerta personale ampia orario. Inviare curriculum: Ufficio Intermediari (019) 645.179, ore ufficio.

TURBO ballerini rocker nati cuccioli e cuccioloni taglia alta genealogia, lupi pastori tedeschi cuccioloni disponibili di cambiare temporaneamente partite. Telefonare ore pasti (019) 81.122.

PREZZI GIÚ

ULTIMI GIORNI

Causa il particolare momento di crisi e il costo inavvicinabile delle pelli pregiate, importante gruppo artigianale fiorentino ha rinunciato alla produzione 77/78.

TRAMITE LA PELLICCERIA

PALMIERI e SCHIVO

ALASSIO

VIA DANTE, 338 (di fronte al Muretto) - Tel. 0182/40.415

SOLO PER POCHI GIORNI tutte le collezioni campionario 1978

ALTA MODA PELLICCE

VERRANNO REALIZZATE con sconti veri e reali di oltre il 60%

Si tratta di una seria occasione con centinaia di confezioni di sogno con pelli selezionate in tutte le qualità della pellicceria, in tutte le taglie e con la garanzia della

PALMIERI e SCHIVO

DUE ESEMPI:

Persiano Z - Persiano Swakara - Breitschwanz puro a partire da L. 380.000

Visoni C - Visoni Black Glama - Royal Pastel - Selvaggio e zibellino a partire da L. 740.000

MOLTISSIME CONFEZIONI IN MARMOTTA, VOLPE, LINCE E PELLICCE GIOVANI

La scorsa notte si è quasi sfiorata la tragedia

Teppisti tranciano i tubi del gas in tre palazzi a Imperia: denuncia

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 23 agosto.

(r. c.) Le condutture esterne del gas di tre palazzi di Oneglia sono state tranciate la notte scorsa da ignoti vandali. Gli abitanti hanno informato l'azienda rifornitrice che ha inoltrato una denuncia alla questura per identificare gli autori dell'azione teppistica che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze. Le indagini sono affidate alla squadra mobile. I condòmini sono situati in via Berio 29, in via della Repubblica 11 ed in via Bonfante 56.

In via Berio il tubo è stato tagliato in prossimità del contatore che si trova all'interno del portone. Per tutta la notte il corridoio d'ingresso e le scale del caseggiato sono state invase dal gas: se qualcuno avesse acceso un fiammifero sarebbe saltato tutto in aria.

Negli altri due palazzi, invece, i teppisti hanno rotto le prese delle colonne montanti, all'esterno degli edifici, causando anche in questo caso la fuoriuscita del combustibile. Soltanto questa mattina gli inquilini si sono accorti che le condutture erano state tranciate e lo hanno segnalato alla società concessionaria di via Argine sinistro. Dice il titolare, Benedetto Adolfo: «Sono episodi che si commentano da soli. Non riesco proprio a capire per quale motivo si debbano tagliare le condutture del gas se si hanno ben presenti tutti i pericoli ed i rischi che hanno corso gli abitanti dei palazzi. Gli autori non possono che essere dei teppisti o dei pazzi. Abbiamo invitato gli inquilini, nostri utenti, a farsi parte diligente e informare la polizia non appena sentono dei rumori sospetti nelle scale. Da parte nostra abbiamo già inviato alla questura una denuncia circostanziata nella speranza che si riesca ad individuare i responsabili». Dopo l'intervento di una squadra di tecnici, l'erogazione del gas è ripresa normalmente.

Banca Galleani la crisi è nata dai dissidi nella famiglia?

Il servizio di Giuseppe Marchio a pagina 8

Detenuta di 21 anni attende il sesto figlio

Savona, 23 agosto.

(b.b.) Riviera Rosa, 21 anni, la nomade madre di cinque figli in tenera età, condannata dal tribunale di Savona per furto (è in carcere al Sant'agostino) ne attende un sesto.

Il difensore, avvocato Cavallo di Savona, ha presentato istanza di libertà provvisoria. Durante il processo, i bimbi hanno familiarizzato stesso fuori dell'aula che in mancanza ritengono da loro. La donna aveva manifestato precedenti per furto ed i giudici non hanno concesso la sospensione condizionale della pena.

Sono state arrestate a Campochiesa d'Albenga

Due ragazze picchiano derubata travolgono in moto altra donna

Albenga, 23 agosto.

(g. m.) Scoperte mentre si allontanavano da una casa in cui hanno rubato, hanno picchiato la proprietaria e travolto con la motoretta un'altra donna, che stavano di impedire la loro fuga. Per quest'impresa sono finite in carcere, con l'accusa di furto aggravato e lesioni personali, Esterina Lanza, 18 anni, residente a Savona e sua cugina, Maddalena Bianchi, 23 anni, da Carignano, strada Orbassano 36.

Le due giovani sono state arrestate da una pattuglia della polizia stradale composta dall'appuntato Barbui e dalla guardia Lalumia, accorsi a Campochiesa di Albenga verso mezzogiorno dopo l'allarme, al 113.

La Bianchi e la Lanza erano state notate mentre in regione Campore n. 12 uscivano dall'abitazione di Elia Fazio, 55 anni, che le ha affrontate. La donna, però, è stata aggredita e percossa e ha subito lesioni giudicate guaribili in quindici giorni. Le grida della Fazio hanno richiamato l'attenzione del fratello Attilio, 53 anni e di sua moglie, Adriana De Bove, di 48, che abitano in una cascina vicina.

I due coniugi, intuendo che le sconosciute cercavano di darsi alla fuga a bordo di una motoretta, hanno sbarrato loro la strada. Alla guida della motoretta era la Bianchi, che non esitava a puntare direttamente sulla De Bove, travolgendola e procurandole escoriazioni e ferite guaribili in una decina di giorni. Nell'urto, però, cadevano anche le due investitrici, ricorse alle cure del pronto soccorso con 10 giorni di prognosi per la Bianchi e 6 per la Lanza. Nel frattempo, però, Attilio Fazio ha chiamato altra gente e in suo aiuto è accorso Domenico Bornia, 74 anni, abitante in frazione Campochiesa; insieme hanno piantonato la Bianchi e la Lanza fino all'arrivo della polizia.

Accompagnate in caserma, le fermate hanno dichiarato di essersi difese temendo l'atteggiamento minaccioso della Fazio e delle altre persone accorse ai suoi richiami. Dall'alloggio di Elia Fazio messo a soqquadro mancano un orologio d'oro e 25 mila lire in contanti, che non sono stati recuperati. Le due scorrerie sono riuscite a nascondere la refurtiva oppure a disfarsene consegnandola a complici che facevano da palo.

E' stata infatti notata una 500 targata Asti allontanarsi velocemente dalla zona in cui è accaduto l'episodio.

Sfregiato con svastiche 50 auto a Sanremo Bucate 100 gomme a Villanova di Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 agosto.

(m. r.) Una cinquantina di auto che i turisti hanno parcheggiato nelle vie del centro cittadino, tutte con targa non della provincia di Imperia, sono state sfregiate con chiodi e spruzzate con bombolette spray rosso e nero da una banda di teppisti. Sulle portiere e sul tetto delle vetture sono state disegnate alcune svastiche.

E' difficile dire se gli sconosciuti abbiano voluto in questo modo, certamente anonimo ed assurdo, manifestare contro la fuga di Kappler, oppure se si è trattato di un autentico gesto vandalico che non può che danneggiare il turismo della città. Le auto prese di mira sono state soprattutto quelle parcheggiate nelle due vie centrali, via Matteotti e via Roma. I danni sono per circa centomila lire per auto.

Villanova, 23 agosto.

(g. m.) Un centinaio di pneumatici sono stati tagliati la notte scorsa alle auto in sosta nelle strade di Villanova. Si tratta di un gesto teppistico compiuto da sconosciuti durante una notte brava. I sospetti gravano sugli occupanti di un'auto targata Genova notata mentre si allontanava a tutta velocità.

Sono circa venti le vetture trovate al mattino dai rispettivi proprietari con le gomme a terra, alcune avevano tutti e quattro i pneumatici tagliuzzati. I teppisti hanno preso di mira soltanto le auto private, alcuni autocarri, infatti, non sono stati danneggiati.

Sala corse: furto da dieci milioni

Sanremo, 23 agosto.

(r. o.) Furto da 10 milioni la notte scorsa nella sala corse di via Helsinore a Sanremo. I ladri sono penetrati nei locali attraverso una finestra che dà sul cortile dello stabile, dopo aver allargato le inferriate con un crick d'auto. Hanno aperto una piccola cassaforte e si sono impossessati di otto milioni e mezzo in contanti e due milioni in assegni. Dopo di che se ne sono andati, passando da dove erano entrati. Del furto si è accorto l'impiegato della sala corse, Gaetano Di Maggio, 28 anni, stamane alla riapertura degli uffici.

La sala, che si collega tutti i giorni con gli ippodromi d'Italia ed accetta le scommesse, è gestita da una società in nome collettivo, il cui maggiore esponente è Enrico Mencarelli. E' frequentata da scommettitori di ogni estrazione sociale. La polizia che ha assunto le indagini non esclude che il colpo possa essere stato messo a segno da qualche frequentatore abituale della sala corse.

LAIGUEGLIA — Felice Maccagni, 51 anni, residente a Torino in via Mazzini 2, è morto per infarto, mentre si trovava al bar della bocciofila.

A Pietra Ligure

Pagava con assegni a vuoto: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 23 agosto.

(s. d.) Un muratore Giorgio Grignani, 40 anni, di Corte Olona (Pavia), è stato arrestato dai carabinieri di Pietra Ligure, dove da qualche tempo abita in via Piani.

L'uomo deve scontare oltre un anno di carcere per cinque ordini di carcerazione emessi da varie Procure della repubblica di città lombarde, per falso ed emissione di assegni a vuoto.

Le contravvenzioni saranno fatte solo dai vigili

Le multe ai parchimetri presto legali a Savona

Non saranno più i dipendenti dell'Amtu a rilevare le irregolarità per chi posteggia l'auto nelle zone a tassametro - Resta il problema: ha ragione chi sinora non ha pagato le "bollette" o chi ha "conciliato"? - Cosa dice l'assessore Bonaventura Alessi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 23 agosto.

L'incarico di contravvenire gli automobilisti che non inseriscono monete nei parchimetri, durante le soste, è stato affidato ai vigili urbani, con delibera della giunta comunale di Savona.

Cessa così la funzione di posteggiatore-«delatore» delle presunte infrazioni, affidata agli uomini dell'Amtu (Azienda municipalizzata trasporti urbani) alla quale il Comune aveva dato in concessione il servizio. I pochi dipendenti dell'Amtu che sono rimasti a fare i posteggiatori (gli altri hanno preferito ritornare alla guida o alla bigliettaria dei mezzi di trasporto dell'azienda) avranno soltanto il compito di sorvegliare le auto in sosta.

Il provvedimento viene confermato dallo stesso comandante dei vigili urbani, Vincenzo Manna. «*Quando prima cambierà il sistema di controllo e contravvenzione delle vetture in divieto di sosta* — dice — *sulle aree dotate di parchimetri (quasi tutta la città). Ritengo che l'situazione sarà soltanto questione di giorni.*

Neppure l'assessore alla Polizia urbana, Bonaventura Alessi (psi), sa precisare la data esatta dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni. «*Il servizio verrà affidato ai vigili urbani* — conferma — *ma non abbiamo ancora stabilito il giorno e le modalità. Degli attuali posteggiatori ne resteranno in servizio soltanto cinque con il compito di provvedere esclusivamente alla sorveglianza delle auto in sosta, attualmente ritenuta inadeguata dalla prefettura e, di conseguenza, motivo di presunta illegittimità delle contravvenzioni fino ad ora elevate.*

La presenza di soli cinque sorveglianti non pare possa dare molte garanzie sull'effettiva custodia delle auto, sparse nei parchimetri che costellano ogni parte della città. Non resta comunque che attenderne i risultati.

E' sufficiente il nuovo provvedimento per legittimare i parchimetri? Recenti sentenze di alcuni pretori (per esempio quello di Lecco) lo mettono in dubbio e, per quanto riguarda Savona, non era soltanto la mancata custodia a dare una patente di illegittimità alle «macchinette mangiasoldi».

Resta comunque ancora da sciogliere il grosso nodo delle contravvenzioni elevate nel passato. Dopo il contenuto

L'assessore Alessi e il comandante Vincenzo Manna

biglietto lasciato dagli uomini dell'Amtu sul cruscotto delle auto in presunto divieto di sosta, che invitava a pagare la multa presso il comando vigili, una parte di automobilisti ha pagato le 5000 lire, molti altri, invece, si sono rifiutati. «*Rilengo che, per una questione morale* — afferma Vincenzo Manna — *l'automobilista contravvenuto dovrebbe pagare. Stasi però l'attuale situazione (ora modificata) possono esservi motivi di non perfetta corrispondenza alla legge.*

Giudice naturale delle violazioni al codice della strada, dopo la recente legge, è la prefettura. Non ha ancora incitato alcuna ingiunzione di pagamento delle multe contestate a — ne sono convinti gli stessi amministratori comunali — lo farà a causa della illegittimità della rilevare al Comune dell'importo particolare che competerebbe allo Stato.

«*Ho avuto, in passato, un incontro con il sindaco di Savona* — dice il prefetto Aldo Princiotta — *ed ho esposto il nostro pensiero in merito alla questione. La pratica è però affidata al viceprefetto Marco Vicarios.* Quest'ultimo è in ferie e rientrerà soltanto negli ultimi giorni del mese: impossibile, quindi, avere conferma ufficiale del provvedimento preso o in via di adozione. Non esistono dubbi, tuttavia, che la prefettura non inoltrerà ingiunzione di pagamento per le multe inviate dal vigile, su segnalazione dell'addetto ai parchimetri.

Intanto migliaia di automobilisti hanno pagato multe, e un'azione di rivalsa nei confronti dell'Amtu e del Comune, a giudizio di alcuni legali, è difficilmente proponibile e, comunque, ben difficilmente verrà intentata dai danneggiati a causa dell'onere economico di un'azione legale. L'Amtu ha pagato per anni dipendenti per un servizio tanto inutile quanto, quasi sicuramente, illegittimo; il Comune ha messo a disposizione un vigile per «vessare» molti automobilisti con le bollette verdi notificate agli interessati che rifiutavano il pagamento.

Bruno Balbo

L'iniziativa è del comitato di San Pietro di Borgio Verezzi

Una mostra all'interno del santuario indica tesori d'arte che vanno salvati

Per realizzare l'esposizione, si autotassano - Due anni fa hanno restaurato un antico organo

(Dal nostro corrispondente)

Borgio Verezzi, 23 agosto.

Organizzano manifestazioni culturali per far conoscere il centro storico di Borgio Verezzi e i suoi monumenti e per raccogliere denaro per restaurare alcune opere d'arte altrimenti destinate allo sfacelo.

Sono i membri del comitato di San Pietro, un gruppo di una cinquantina di persone che, da due anni, impiegano il loro tempo libero a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di salvaguardare il patrimonio storico ed artistico di Borgio Verezzi.

La prima opera alla quale si sono dedicati è stata il restauro dell'organo della chiesa parrocchiale di San Pietro. A doppia tastiera, costruito nel 1882 da un artigiano di Genova Quarto, è stato rimesso a nuovo due anni fa dal comitato. Spiega Tantadone del gruppo, Vittorio Finocchio: «Ci siamo autotassati di 10 mila lire a testa, ma ne è valsa la pena, perché ora l'organo ci permette di eseguire concerti a favore di altre iniziative».

Lo scorso anno, in accordo con la Sovrintendenza ai monumenti, il gruppo ha provveduto a far restaurare una Madonna seicentesca, una preposta scultura in legno conservata all'interno del santuario della Madonna del Buon Consiglio. Sulle tavole del tempio stanno irrimediabilmente rosicchiando gli arfeschi risalenti all'anno 1000, data di costruzione della chiesa di stile romanico. L'ambizioso obiettivo del comitato di San Pietro è proprio la conservazione di questi dipinti murali: alla occorre molto denaro e noi, dopo aver speso più di un milione per restaurare l'organo e la statua, siamo rimasti senza un soldo».

Per attirare visitatori all'interno del tempio, è stata allestita una mostra fotografica sul tema: «Tesori d'arte da salvare in Liguria». *Le trenta fotografie mostrano aspetti degli affreschi della chiesa di San Bartolomeo a Gorra, il cui campanile gotico pende ormai come la torre di Pisa; del chiostro minore di Santa Caterina a Finalborgo, occultato dai detriti; del Borgo Saraceno di Verezzi.*

Vittorio Finocchio

La mostra si concluderà domenica. «Volevamo portare gente, anche nel centro storico di Borgio, che non ha nulla da invidiare a quelli di località vicine e così abbiamo ripulito i locali del vecchio forno ottocentesco e vi abbiamo ospitato una personale del pittore Mario Fraschini: *dica ancora Pinocchio. Il ciclo di iniziative culturali è completato dai due concerti tenuti nella chiesa di San Pietro. Si sono esibiti nella prima* [illegible] *Mozart al violino e Mario Duella all'organo; nella seconda serata Paolo Donò all'organo e il coro di Priocca d'Alba diretto da Giuseppe Ferrero. L'incasso è destinato ai più urgenti interventi di restauro fra cui quello del Tabernacolo del Sepolcro.*

s. d.

Incidente a Montemoro

Ragazza di Alassio ferita in incidente con 2 donne finalesi

Montemoro, 23 agosto.

(g. c.) Tre donne sono state trasportate all'ospedale di Oneglia in seguito ad un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona, all'uscita della galleria Picco di Montemoro. Sono Maria Campoli, 70 anni, casalinga, e Silvana Bertoli, 40 anni, residenti a Finale Ligure, in borgo Nicolera: hanno riportato ferite e contusioni.

Ferita anche una studentessa diciannovenne di Alassio, Patrizia Crigiarino, abitante in via Gassulli. L'auto sulla quale le tre viaggiavano ha sbandato a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia.

La disgrazia ad Ormea

Tre imperiesi gravi per scoppio d'una caldaia

Ormea, 23 agosto.

(g.r.) Lo scoppio di una caldaia a legna, all'interno di un alloggio, nella frazione Chiappa di Ormea, ha causato gravi ustioni e ferite ai tre abitanti della casa. Sono: Enrico e Massimiliano Santacaterina e Grazia Ilacqua, residenti a Imperia, in via Tito Eglisa 78.

La donna, quarantenne, è stata trasportata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: presenta ustioni di secondo e terzo grado alle braccia e la frattura del femore sinistro.

Enrico Santacaterina, 50 anni, elettricista, si è procurato ustioni di primo e secondo grado alle mani e ai piedi; Massimiliano Santacaterina, 41 anni, ha ustioni estese al fianco destro.

Un rustico di tre piani devastato da un incendio a Diano Castello

(Nostro servizio particolare)

Diano Marina, 23 agosto.

(r. c.) Un violento incendio ha devastato, questa notte, un caratteristico rustico (ex fattoria) a tre piani di Diano Castello. Il cascinale, situato lungo la strada provinciale, appartiene ad Oria Fenoglio di 58 anni che dopo avervi trascorso le vacanze estive è rientrato da pochi giorni a Milano.

Per circa quattro ore (il fuoco è divampato alle 22,40 ed è stato spento soltanto alle 2,30) la casa è stata in balia delle fiamme che si sono sviluppate al piano terra e si sono subito propagate trovando facile esca nei rivestimenti e nei pavimenti in legno. Tutto l'arredamento interno è andato distrutto. Sono crollati i pavimenti, le solette ed il tetto.

Sulle cause dell'incendio è in corso una indagine condotta dai vigili del fuoco di Imperia e dai carabinieri di Diano Marina. I danni superano i dieci milioni di lire.

Al Tribunale di Sanremo

Manca interprete "salta" il processo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 23 agosto.

(M. r.) Il tribunale di Sanremo doveva processare stamani per direttissima due peruviani, Luis Ramirez, 30 anni e Pedro Rodriguez di 34, accusati di furto. L'udienza ha dovuto essere rinviata a lunedì, perché nessuno l'interprete di spagnolo.

Non è la prima volta che avviene questo inconveniente e non è detto che il processo possa effettuarsi fra qualche giorno, perché pare non sia possibile ottenere le prestazioni degli interpreti nei tribunali poiché il compenso riconosciuto dall'amministrazione della giustizia è troppo basso.

I due erano stati colti in flagrante mentre tentavano di borseggiare al mercato di Ventimiglia un gruppo di turisti francesi.

LIGURIA SPORT

Il torneo di Ceriale è lotta fra contrade

Gli incontri, in notturna, si protrarranno sino a settembre - In gara anche squadre femminili

(Dal nostro corrispondente)

Celle Ligure, 23 agosto.

Tifo alle stelle ogni sera a Celle Ligure, per il torneo delle Contrade. Lo sport si mescola al campanilismo. Nella competizione di calcio in notturna sono impegnate squadre che rappresentano frazioni e borgate della zona.

Per la popolazione una vittoria può essere l'occasione per una serie di festeggiamenti, una scadenza può dare motivo di lunghi sfoghi nella osteria del paese: così si spiega l'accanimento dei giocatori in campo e il furioso incitamento dei loro sostenitori.

Il torneo, giunto alla terza edizione, è organizzato dall'Unione sportiva e dalla Polisportiva Celtocese. Ha avuto inizio ieri sera, sul campetto parrocchiale e si concluderà il primo settembre.

Al girone degli adulti partecipano nei formazioni: Brucciolo, Giorra, Incrocetta, Campogrande, Eca, Rialto. A quello dei ragazzi: Campogrande, Eca ed Incrocetta. A quello femminile: Rialto e Celtica.

Proprio a queste due squadre è toccato il compito di inaugurare il torneo. Al termine di un incontro molto combattuto ed equilibrato, finito pareggiato per 1 a 1. Hanno segnato: Elisa Lottero, per il Celtico e Maria Grazia Sciandro per il Rialto. Si trattava di un accanito derby fra compagini di due comuni vicini. Si sono distinte in particolare i due portieri: Silvia Pastorino e Marisa Brunetto: è merito delle loro parate se il punteggio è rimasto basso.

Celtica: Silvia Pastorino, Elisa Lottero, Giuseppina Corre, Elisabetta Olivari, Luigina Rossello, Federica Olivari, (Lavella, Balli, Sara Olivari). Allenatore: Angelo Tortarolo. Rialto: Marisa Brunetto, Rosella Clemente, Luciana Mario, Maria Grazia Sciandro, Rita Sciandro, Silvia Sciandro (Roberta Olivieri, Milena Chiarmero). Allenatore: Silvio Casanova.

La partita degli adulti si è conclusa con il successo di misura 6 a 5 dell'Incrocetta sul Brucciolo. Hanno segnato: tre gol a testa Folco e Richeri per l'Incrocetta, tre reti Isola e due Russo per il Brucciolo.

Incrocetta: Sergio Berro, Renzo Berro, Gianni Folco, Mauro Storia, Franco Richeri (allenatore Aldo Cappellini). Brucciolo: Walter Sussi, Chino Bacconi, Giuseppe Granato, Gabriel Isola, Giuseppe Russo (allenatore Gian Franco Finocchio).

Doppio oggi il turno preserale con le coppie di due incontri del girone: adulto alle 20,30. Campogrande-Rialto: alle 21,30. Incrocetta-Eca. s. d.

Mezza punta del Borgio

Nuovo acquisto al Finale: Canneva

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 23 agosto.

(s. d.) Il Finale Ligure ha concluso un altro acquisto. E' quello della mezza punta Fulvio Canneva, 19 anni, del Borgio Verezzi, al quale in cambio sono stati ceduti lo stopper Massimo Mandracchio e il centrocampista Giuseppe Marino. Alla società rossoblù sarà dato inoltre un conguaglio in denaro e l'impegno di una partita amichevole.

Canneva si aggiunge a Frateli, Ghiglianno e Dotti: i nuovi arrivati saranno in campo mercoledì sera nella partita con il Savona. Domenica sera, inoltre, i giallorossi capeggiati da Cominelli, con inizio alle 21, il Vado, una delle più agguerrite formazioni della Promozione.

Seconda tappa del torneo Riviera dei Fiori

Albenga parte mutilata oggi con la Sanremese

Tonelli non può schierare i due militari e Lovetase, col gesso al ginocchio - "Ma il risultato, dice, mi interessa poco"

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 23 agosto.

L'incontro di calcio Albenga-Sanremese, secondo atto del torneo «Riviera dei Fiori», si disputa domani sera all'«Annibale Riva» con inizio alle 21.15.

I bianconeri ingauni non potranno disporre della migliore formazione per la assenza di Mazzucchelli, partito per il servizio militare e di Lovetare, al quale è stato ingessato un ginocchio: è incerta anche la presenza del centravanti Benassi, che dovrebbe arrivare da Asola, dove sta completando la ferma militare fino a metà settembre.

L'allenatore dell'Albenga Tonelli ha commentato: «Mi spiace di non poter schierare la formazione base e di avere a disposizione soltanto un attaccante, Benvati: il risultato dell'incontro, tuttavia, mi interessa fino ad un certo punto. Il nostro programma di allenamenti è previsto su cinquanta giorni di attività e la squadra sarà pronta per l'inizio del campionato.

Scenderanno in campo tutti gli altri giocatori disponibili e il trainer bianconero potrà fare le ultime scelte. Dopo gli incontri di Calizzano e Finale Ligure, Tonelli ha deciso di sfoltire la rose degli effettivi, chiedendo alle squadre di promozione due o tre elementi che, in un primo tempo, aveva confermato. Saranno sostituiti con un difensore e un altro giocatore in grado di ricoprire il ruolo di mezza punta: le trattative sono in corso, ma i nomi dei candidati all'ingaggio non vengono rivelati.

g. m.

Imperia: per organizzare il gioco

Baveni cerca "jolly,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 23 agosto.

(g. v.) «Le partite pre-campionato per noi non contano: la vera squadra, ma come titolari che conta gioca, sarà quella che scenderà all'inizio del campionato». Così questa sera l'allenatore bianconero Baveni in merito al rafforzamento l'organico che regna fra gli sportivi negli ambienti ufficiali della squadra.

Le parole di Baveni, oltre ad un ritrovato chiarimento psicologico, fanno a meraviglia coesistere alla necessità di rinforzare la rosa di un elemento che possa fungere da «jolly» per la difesa e per il centrocampo. Il nome di Pantani, in possesso di Marinelli e in trattativa di Rocca, il «mister» ha intenti chiesto ai dirigenti di cercargli ancora un «cervello di supporto» che, a fianco dei ritrovati Lanfini, coordini ed imposti razionalmente la manovra di gioco sviluppata dai giovanissimi che formano il nucleo principale della squadra.

Chi possa essere questo «cervello» è per ora segreto di Stato: trapelano al servizio per conto l'oggetto di Canobi dall'Entella, il punta molto in alto e forte, secondo alcuni voci non ufficiali, ed un elemento proveniente dalla serie C.

Per gli amatori

Corsa ciclistica verso le Langhe

(Nostro servizio particolare)

Savona, 23 agosto.

(b. b.) Domenica 28 agosto, organizzata dalla S.C. «Deltono pedale ceriese», in collaborazione con il G.S.C. «Fornaci Ferrari di Isola Langhe», si disputerà una gara ciclistica per dilettanti appartenenti alla categoria S-C-D-E.

I GRANDI MAGAZZINI **calibro 9**

SANREMO
Via Pietro Agosti, 129 - Telef. 83.594
GENOVA
Via Gramsci, 41 R - Telef. 295.980

CONTINUA la grandiosa vendita promozionale di tutti gli articoli di confezioni estive da UOMO - DONNA - BAMBINO

PREZZI MAI VISTI

Jeans tutte le marche	L.	6000
Jeans bambino	»	4500
Pantaloni uomo gabardine	»	5000
Giacche uomo	»	5000
Vestiti donna mara	»	1500
Prendisole donna	»	3000
Vestiti donne vasto assortimento	da »	5000-15000
Gonne jeans	»	3500
Magliette uomo e donna	»	2000
Gonne gabardine	»	5000
Camicie uomo ultima moda	»	4000
Parure matrimoniale con federe	»	12000
Copriletto matrimoniale	»	5000-8000
Copriletto matrim. uncinetto	»	12000
Copriletto matrim. filet	»	15000
Tovaglie rotonde e rettangolari filet	»	15000

MIGLIAIA DI ARTICOLI NON ELENCATI

PIERO
primo papà dei poveri sempre imbattibile

Dancing
Al POZZI
Lasino

Domani sera
MINNIE MINOPRIO

Prezzi per persona
uomo 4000
donna 3000
consumazione normale L. 1000

Il rustico e le sue bellezze.....

Per il tuo "soggiorno" per la tua camera da letto, cucina, tavernetta, per il tuo salotto

La fonte del **Rustico**

.....crea la tua "Ambientazione Rustica,,

LA FONTE DEL RUSTICO
Boglietto di Costigliole (AT) via Canelli
tel. 0141/968.147

(Chiuso dal 15 al 29 agosto)
Aperto festivi - Chiuso lunedì

L'AMBIENTAZIONE DEL RUSTICO
corso Laghi Buttigliera Alta
tel. 011/932.550

I mobili rustici sono una produzione

Spettacoli e taccuino

GENOVA
ANDROMEDA: La compagnia italiana.
ARENA: Sfida a White Buffalo.
ARISTON: Linea di fuoco del deserto.
ARTON: Il gatto dagli occhi di giada.
AUGUSTUS: Le notti del falchi.
CENTRALE: La invasione.
GRATTACIELO: La compagna di Bakunin.
LUX: La terza mano.
MARGHERITA: Delirium.
NUOVO PALAZZO: Assassinio sull'autobus. L'inafferrabile. Un cappello pieno di pioggia.
OLIMPIA: Von Ryan's Express.
ORFEO: La via della droga.
PLAZA: I soliti ignoti.
RITZ: La notte di Maria y el pelero de oro.
RIVOLI: Prelion.
UNIVERSALE: Il colonno di Redl.
VERDI: Poliziotti spariti.
ALBA: La dipendenza.
AZZURRO: Cloroe: dita di violenza.
DONIZIO: Il giardino dei supplizi.
IDEAL: La signora è stata violentata.
LIDO: Don Camillo.
MANIN: Portiere di notte.
SUPERBA: Kung Fu l'urlo della morte.

ARENZANO
ITALIA: Pinocchio.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Due sporche carogne.
ELDORADO: La maniana.
MODENA: Tora tora tora.
RAPALLO
GRIFONE: Casanova e company.
ITALIA: La compagna di Bakunin.
AUGUSTUS: I quattro dell'Ave Maria.
SANTA MARGHERITA L.
CENTRALE: Il maratoneta.
MIGNON: E' nata una stella.
LUX: Riposo.
CAMOGLI:
ODEON: Keoma.
RECCO
ANNA: La crapaia di Bilancia.
SESTRI PONENTE
ROMA: Gola profonda.
VERDI: Agente 007 Casino Royal.
CHIAVARI
ASTOR: Il segno del Capricorno.
CANTERO: Skeltris.
ODEON: Il libro della giungla.
LAVAGNA
CANTERO: King-Kong.
ARENA-SPLENDOR: Il Casanova di Fellini.
LEVANTO
SPORT: Un tocco di classe.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Supercop: Silvestro contro Gonzales.
CENTRALE: Isperiori: Carrie al massacro.

LOANO
PERLA: Pinocchio.
LOANESE: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
STELLA: Il salvagente.
GIARDINO: La donna della domenica.
MILLESIMO
ITALIA: Buona è mano armata.
LUX: Il pianeta delle scimmie.
PIETRAGUDRE
COMUNALE: Il cadavere del mio amico.
SPOTORNO
ASTRO: Tarzi detect.
ARISTON: Il faro in capo al mondo.
VADO LIGURE
ANNA: Tentacoli.
BARAGGIA: Il faro in capo al mondo.
VARAZZE
TEIRO: Gator.
TEIRO ESTIVO: Invito a cena con delitto.

IMPERIA
CAVOUR: La grande corsa.
MODERNO: Il maschio selvaggio.
CENTRALE: Questa impossibile ogni amico.
ARENA: Il cadavere della Cremaster.
DANTE: Giallo cobra.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Balordi s. c.
CYRANO: Silvestro gatto maldestro.
GIARDINO: Fury: la bambina buona.
BORDIGHERA
ZENI: Gli ultimi fuochi.
OLIMPIA: Simbiosi.
DIANO MARINA
DIANESE: Il secondo tragico Fantozzi.
PERGOLA: La notte dell'aquila.
RIVA LIGURE
CORALLO: Cary mostri del mare.
SANREMO
ARISTON: Chic.
CENTRALE: 7 volte in cerca.
SANREMESE: Il principe ed il povero.
ORFEO: Proposta alle ragazze.
SUPERCINEMA: La via della droga.
ALTRI: Grande Torino like episode.
ASTRA: La compagna di banda.
MIGNON: Portiere di notte.
RITZ: Una mamma particolare.
GIARDINO: Profumo di donna.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Con la rabbia negli occhi.
IMPERO: Ultimi fuochi maciliegi.

SAN STEFANO D'AVETO
GROTTO ROSSO: Il ladro di Bagdad.
SAVONA
ITALIA: Il segreto di Santa Vittoria.
ASTRA: Quelle strane occasioni.
ASTORI: Bel ami l'impero del sesso.
CALIFORNIA: Senza un tetto.
JOLLY: La compagna assassini.
FILMSTUDIO: Senza un soldo di vergogna.
ALASSIO
COLOMBO: Mimosa.
ITALIA: Amarcord sentimentale.
CAPITOL: Dimmi che fai tutto per me.
DON BOSCO: Gambit.
MOULIN ROUGE: Due sporche carogne.
ALBENGA
ASTOR: Suspiria.
ANNEA: Paolo il caldo.
CRISTALLO: Più forte ragazzi.
GIARDINO: Il fantasma del pirata Barbanera.
ALBISOLA
ROMEA: Il segreto e l'ossessione.
DORIA ESTIVO: La polizia ha le mani legate.
MARCONI: La pietra che scotta.
MARCONI ESTIVO: Al piacere di rivederla.
ALTARE
VALLECHIARA: Furia nera.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: La strana follia di Mel Brooks.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Soldi ad ogni costo.
CRISTALLO: Tenuti bruciti per scotland Yard.
CALIZZANO
SCORFIONE: L'isola del sesso del mondo.
CERIALE
ODEON: L'ultimi giganti.
FLORA: Il signor Robinson.
FINALE LIGURE
VITTORIA: La notte della agnile.
ONDINA: Il deserto dei tartari.
ARENA ONDINA: I giovani lenoni.
IDEAL: Oh Serafina.
LUX: Venere e mister compagnons.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Bianco rosso e...

Telesanremo

Ore 10: Sigla di apertura; 10.05: C'era una volta; 10.30: Rompitutto; 10.55: Noi, voi e... Hanno con gli occhi; 11.30: Comiche Mute; 12.30: Telegiornale; 13: «Sono i ribelli»; questa sera Piero Focaccia e Filiberto Viale; 13.15: Il professionista; 15: regista Telegiornale; 21.30: Musica della buona notte.

Telegenova

Ore 18.30: Videomusica; 12.45: Videogiornale, notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria; 14: Film: «Matrimonio in Sardegna» (replica); 17.30: Documentario; 18.45: Sport; 20.30: Videogiornale; 21: Spettacolo; 21.30: Film: «Delitto per vocazione»; 23: Film: «Django».

GALLERIE D'ARTE

Espone a Milleimpe Il pittore ligure Gaetano Orsiliana, giunto in questi giorni ad Imperia con il proposito (finché l'ancora, al quale la «Pinnetti» è pronta ha per dedicare una monografia, è considerato fra le figure più significative della pittura contemporanea. Nei prossimi giorni, fra l'altro, saranno una serie di grandi [illegible] a Parigi, New York e Barcellona.

Fino al 3 settembre, alla Galleria d'Arte di Cagliari espone il pittore Gualtiero Cherchi, 52 anni, di Lonco. Presenta 32 quadri, la cui quotazione varia fra le 40 e le 330 mila lire. Raffigurano visioni spesso di mestiere, accenni dell'entroterra e ambienti rigidamente lineari.

Alla galleria d'arte Eco di Finale Ligure è in corso una mostra personale del pittore Paolo Grillardi, di Bergamo.

Espone nei giardini di Parasacco a Noli il pittore Ettore Frasa. La «personale», a cura dell'Azienda di soggiorno, si concluderà il 31 agosto.

Alla galleria Gh'alieri di Finalmarina espone fino al 31 agosto il pittore tedesco Bruno Del Kon, che vive e lavora a Torriana. Presenta venticinque opere le cui quotazioni variano tra le 90 e le 250 mila lire. Del Kon, che ha 45 anni,

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Tenani, via Nocari 7 (Porta Soprana); Oliveri, p.za Corvetto 12; Bonarino, p.za Banchi 4; Cantieri, Marina del Canale 12; Pastena, via Fra 118; Sammartano, via Venezia 36; Della Nunziata, via F. E. Bensa 34; Agos, via Algeri 19; Orsatina, via Napoli 177; Nazionale, c.so A. Aprile 138; S. Giorgio, via De Gasperi 34.

S. Martino: Bergamini: Cadiglione, via Fontane 39.

S. Fruttuoso: Rossetti Ospizio, via Rolando 18, N. 5, dal Monte, via C. Torrente 1; Nazionale, Nocturne Repetti.

Diego Marina: Scotti, c.so Garibaldi 17.

Ventimiglia: Internazionale, v. Cavour.